

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Provincia di Ascoli Piceno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

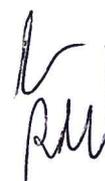
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Enrico Diomedi

Rag. Roberto De Vecchis

Dr Dario Amadio



Comune di ASCOLI PICENO

Collegio dei Revisori

Verbale n. 13 Del 20 agosto 2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data:

14.08.2014 – verbale n.10;

18.08.2014 – verbale n. 11;

19.08.2014 – verbale n. 12;

20.08.2014 – verbale n. 13

ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità, in particolare in osservanza dell'art. 15, comma 7, del regolamento stesso;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi
- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 207 del 27/9/2013 con la quale l'Amministrazione ha disposto di partecipare a partire dal 1/1/2014 alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL. 31 agosto 2013 n. 102;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Ascoli Piceno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ascoli Piceno, 20.08.2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Enrico Diomedes 

Dr. Dario Amadio 

Rag. De Vecchis Roberto 

Sommario

Verifiche preliminari	pag. 4
Verifica degli equilibri	pag. 6
- Gestione 2013	pag. 6
- Bilancio di previsione 2014	pag. 9
- Bilancio pluriennale	pag. 14
Verifica coerenza delle previsioni	pag. 16
- Coerenza interna	pag. 16
- Coerenza esterna	pag. 18
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	pag. 19
- Entrate correnti	pag. 19
- Spese correnti	pag. 26
- Organismi partecipati	pag. 30
- Spese in conto capitale	pag. 32
- Indebitamento	pag. 33
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	pag. 34
Osservazioni e suggerimenti	pag. 38
Conclusioni	pag. 40





VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dr Enrico Diomedì, Rag. Roberto De Vecchis, Dr Dario Amadio revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 01/08/2012 per il triennio 01/08/2012 – 31/07/2015

□ Ricevuto in data 11 agosto 2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 11/08/2014 con delibera n. 169 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- nota integrativa al bilancio di previsione 2014 - 2016;
- bilancio pluriennale 2014 - 2016;
- documento unico di programmazione 2014 - 2016;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- piano triennale di razionalizzazione 2014-2016 (ai sensi dell'articolo 16 comma 4 e seguenti del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n. 111);
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- il programma triennale 2014 – 2016 del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera per la determinazione per l'annualità 2014 delle aliquote e delle tariffe per i tributi locali, delle tariffe e prezzi dei servizi pubblici locali;
- la delibera per l'approvazione del "Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (Tasi) componente servizi dell'imposta unica comunale (iuc)" e delle aliquote e detrazioni Tasi per l'anno 2014;
- la delibera per l'approvazione del "Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari) componente servizi dell'imposta unica comunale (Iuc), del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e delle tariffe per l'anno 2014;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi.
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 11/08/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 32 del 27/09/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3/2013 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2012 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui al comma 2, lettera d) del d.lgs.149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Si rileva che entro il 31/03/2013 l'ente ha provveduto a trasmettere relativamente al patto di stabilità per l'anno 2013 la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.



Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 2.051.300,00

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € _____ il finanziamento di spese di investimento;
- € 2.051.300,00 il finanziamento di spese correnti;
- € _____ spese correnti non ripetitive;
- € _____ debiti fuori bilancio;
- € _____ per estinzione anticipata prestiti;

Three handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

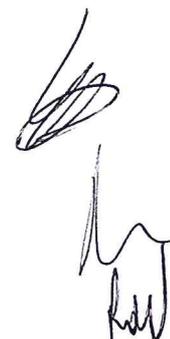
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	34.955.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	55.818.587,61
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	7.031.731,12	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	29.245.723,35
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	15.066.549,24		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	20.219.376,78		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	50.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	52.415.700,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	8.734.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	8.734.500,00
<i>Totale</i>	136.007.157,14	<i>Totale</i>	
Avanzo di amministrazione	10.207.353,82	Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	146.214.510,96	<i>Totale complessivo spese</i>	146.214.510,96

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	77.272.657,14
spese finali (titoli I e II)	-	85.064.310,96
saldo netto da finanziare	-	7.791.653,82
saldo netto da impiegare	+	



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Rendiconto 2013	Competenza anno 2014
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		818.007,25
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		
B)	Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	57.059.866,34	54.431.619,56
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	51.215.057,08	51.395.669,88
	<i>di cui:</i>		
	- fondo pluriennale vincolato		43.006,12
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	2.493.053,30	2.322.662,74
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	3.351.755,96	713.286,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	209.299,68	255.683,35
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	483.759,84	1.865.253,32
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipate dei prestiti		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	O=G+H+I-L+M	3.077.295,80	-896.283,03

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and several smaller initials below it.

I PARTE CAPITALE		Consuntivo 2012	Previsioni 2013 definitive	Preventivo 2014
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	344.270,00		
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale			9.389.346,57
R)	Totale titoli 4.00-5.00-6.00	13.285.102,92	12.419.000,55	20.193.376,78
C)	Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	209.299,68	255.683,35	400.000,00
S1)	Entrate titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine			
S2)	Entrate titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine			
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	483.759,84	1.865.253,32	63.000,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	13.903.833,08	14.028.570,52	29.225.723,35
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			20.000,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Handwritten signature and initials, likely representing the auditor or official responsible for the report.

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	5.127.023,16	6.003.013,27
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	4.222.787,30	4.222.787,30
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (al lordo dell'aggio di riscossione)	770.000,00	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	400.000,00	400.000,00
- recupero evasione tributaria (ici + tarsu + imu + tares anni precedenti - a dedurre incentivi recupero ici)	1.700.000,00	70.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente (somme indebite)		30.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- distribuzione riserve/utigli "Piceno Gas Distribuzione" (come da comunicazione della società)	1.400.000,00	
Totale	3.500.000,00	500.000,00
Differenza		-3.000.000,00

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top, a smaller one below it, and initials at the bottom.

5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione:

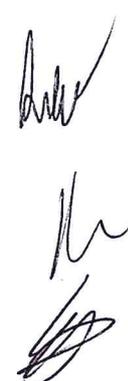
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE IN CONTO CAPITALE	9.389.346,57	
ENTRATE TITOLI 4 - 5 - 6	20.193.376,78	
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	400.000,00	
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	63.000,00	
TOTALE	29.245.723,35	

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Risulta essere iscritto in bilancio un avanzo d'amministrazione pari ad euro 10.207.353,82.

Nel bilancio di previsione 2014 non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2013.

Si rileva che il dato indicato nel modello di bilancio DPR 194/96 è riferito al nuovo istituto contabile denominato "Fondo Pluriennale Vincolato" non previsto nel suddetto modello.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	18.049,24	-	
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
B)	Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	56.582.456,88	56.516.900,00	
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	54.223.806,12	54.127.400,00	
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	2.355.700,00	2.368.500,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		21.000,00	21.000,00	
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	21.000,00	21.000,00	
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipate dei prestiti			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	-	-	

Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	720.483,62	741.899,20
R)	Totale titoli 4.00-5.00-6.00	23.274.716,88	4.180.000,00
C)	Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00
S1)	Entrate titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
S2)	Entrate titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	21.000,00	21.000,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	24.016.200,50 741.899,20	4.942.899,20
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00
T)	Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00
X1)	Spese titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
X2)	Spese titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

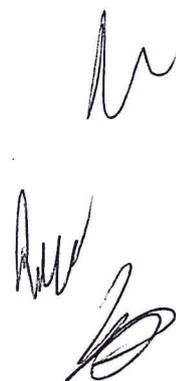
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera di giunta n. 11 del 30/01/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) l'indicazione, nell'elenco annuale, dell'anno di inizio lavori.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct signatures, one above the other.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta n. 183 del 26/08/2013 e successive modifiche con atto n. 283 del 4/12/2013 e n. 95 del 30/04/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

L'impostazione metodologica del DUP è stata elaborata secondo il principio contabile dell'allegato 12 al DPCM 118/2011. Tale principio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), infatti, è uno degli strumenti principali della programmazione comunale, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, Peg, Piano delle Performances, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo come riferimento, un arco temporale annuale e pluriennale. Il principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SUL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO			
	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI	55.373	52.265	53.939
MEDIA TRIENNIO 2009-2011	53.859		
<i>percentuale da applicare</i>	15,07	15,07	15,62
SALDO OBIETTIVO	8.117	8.117	8.413
RIDUZIONE TRASFERIMENTI ERARIALI DL 78/2010	2.536	2.536	2.536
<i>totale</i>	5.581	5.581	5.877
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO ENTI IN SPERIMENTAZIONE	2.380	0	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	2.452	0	0
PATTO REGIONALE "VERTICALE INCENTIVATO"	-868	0	0
SALDO OBIETTIVO	1.584	5.581	5.877

	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI (Comp.)	56.440	56.557	56.517
ENTRATE IN C/CAPITALE (Cassa)	19.609	13.935	10.254
<i>Totale</i>	76.049	70.492	66.771

SPESE CORRENTI (Comp.) al netto del FSC	53.489	52.872	52.377
SPESE IN C/CAPITALE (Cassa)	20.660	11.220	8.111
<i>Totale</i>	74.149	64.092	60.488
SALDO FINANZIARIO	1900	6400	6283
SALDO PROGRAMMATO	1.584	5.581	5.877

DIFFERENZA	316	819	406
	Rispettato	Rispettato	Rispettato

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:



	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	9.687.277,07	7.063.850,29	7.250.000
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	1.868.451,36	1.219.120,72	550.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	887.250,15	798.480,21	800.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	34.042,17		
Addizionale I.R.P.E.F.	4.909.426,94	5.277.177,01	5.100.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00		
Compartecipazione Iva	0,00		
Imposta di soggiorno	0,00		
iciap	2.390,96	1.563,02	
invim anni precedenti	0,00		
Categoria 1: Imposte	17.388.838,65	14.360.191,25	13.700.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	609.046,43	567.122,96	580.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	9.085.872,08	1.312.106,88	650.000,00
TASI			5.000.000,00
TARES		7.907.666,09	8.465.000,00
Altre tasse (tassa concorso posti di ruolo)	289,24	361,55	
Categoria 2: Tasse	9.695.207,75	9.787.257,48	14.695.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	154.287,37	153.594,69	160.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	8.951.880,42	395.305,89	
Fondo solidarietà comunale		7.578.711,71	6.400.000,00
Altri tributi propri	0,00		
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	9.106.167,79	8.127.612,29	6.560.000,00
Totale entrate tributarie	36.190.214	32.275.061	34.955.000

IUC

In materia di tributi locali, la legge 23 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con l'art.1, comma 639, ha istituito la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indispensabili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

IMU

Il tributo in esame ha subito significative modifiche in ordine all'applicazione del medesimo all'abitazione principale e in ordine ad una revisione complessiva del prelievo fiscale.

Il primo passo, nel corso del 2013, è stato la sospensione della prima rata di acconto Imu per l'abitazione principale (ad esclusione delle categorie A1, A8, e A9) e terreni agricoli, decisa con il D:L. 54/2013, poi convertito nella legge 85 del 2013, sospensione confermata con l'abolizione della stessa rata avvenuta con il D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013, e rimborso della stessa da parte dello Stato.

Successivamente il D. L. 133 del 30/11/2013, convertito nella Legge 5 del 2014, ha decretato l'abolizione della seconda rata di saldo.

La legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha modificato, a valere dal 2013, la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni, sopprimendo la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del DL n. 201 del 2011 (50% dell'aliquota base di tutti gli immobili, ad eccezione di abitazione principale e in questo caso, il maggior gettito IMU è destinato al comune stesso).

L'IMU resta in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9. E' basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. La normativa attuale esplicherà i suoi effetti fino a tutto il 2014 in via sperimentale ai sensi dell'art. 13 D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011. L'applicazione dell'IMU a regime, di cui al D. Lgs. n. 23/2011, è pertanto rimandato al 2015.

TASI

La TASI è una nuova imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applicherà sia alle prime case (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (1 per mille per gli immobili rurali uso strumentale). Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6 per mille.

In deroga il D.L. 16/2014 consente nel 2014 di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni

d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all'IMU relativi alla stessa tipologia di immobili.

TARI

La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES ed istituito la TARI, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Sparisce nel 2014 la maggiorazione entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Addizionale comunale Irpef

E' conferma l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura dello 0,8%, già deliberata con atto consiliare n. 25 del 02/04/2007, nonché l'esenzione del pagamento dell'imposta per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore a € 8.500,00.

Il gettito è previsto in € 5.100.000,00

Fondo di solidarietà comunale

E' istituito, con la contestuale soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio, alimentato con una quota dell'Imu di spettanza dei comuni.

Il riparto del Fondo tra i singoli Comuni è avvenuto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previo accordo b in sede di Conferenza Stato-Città e autonomie locali, tenendo conto del gettito complessivo dell'Imu, così come riformulata dai recenti provvedimenti, dell'istituzione della Tasi e del relativo gettito teorico, dell'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, al netto dei tagli previsti dal DL 95/2012, ed infine dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

La previsione del Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2014 ammonta ad € 6.400.000,00.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 580.000,00.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;



- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Prev. definitiva 2013	Previsione 2014
998.723,17	770.510,66	3.412.500,00	728.700,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI anni precedenti	1.868.451,36	1.219.120,72	550.000,00	400.000,00	300.000,00
T.A.R.S.U. anni precedenti	1.514.156,51	1.182.628,03	650.000,00	550.000,00	500.000,00
IMU anni precedenti		520.363,04	350.000,00	450.000,00	600.000,00
TARES anni precedenti			150.000,00	150.000,00	150.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi e trasferimenti correnti della regione sono pari ad euro 5.127.023,16.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non risultano iscritti in bilancio contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014	% di copertura 2013
Asilo nido	262.400,00	512.950,00	51,16%	42%
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	502.500,00	1.325.600,00	37,90%	43%
Stabilimenti balneari				
Musei civici				
Mostre e spettacoli	217.300,00	1.545.900,00	14,07%	11%
Altri servizi				
Totale				

Servizi diversi

	Entrate/proventi prev. nel 2014	Spese/costi prev. nel 2014	% di copertura nel 2014	% di copertura nel 2013
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi (farmacie)	5.740.000,00	3.608.340,81	159,08%	137,25%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 770.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
772.691,98	706.182,52	770.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%), al netto dell'aggio di riscossione, risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	396.672,51	343.500,00	385.000,00
Spesa per investimenti	148.000,00		

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.400.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

In particolare:

Il Collegio, constatato l'ammontare e l'anzianità dei residui relativi ai dividendi della società partecipata "Piceno Gas Distribuzione", (vd. prospetto seguente), pur rilevando una sensibile diminuzione del credito nei confronti della società stessa, in relazione al rispetto del principio dell'equilibrio finanziario dell'Ente, invita comunque l'Ente stesso ad insistere in una attenta verifica dei tempi di riscossione di tali entrate preventivate al fine di contenere il ricorso alle anticipazioni di cassa ed ai conseguenti oneri derivanti da interessi passivi bancari.

<i>Ente partecipato</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>TOT.</i>
Piceno Gas Distribuzione	1.393.000,00	0,00	1.393.000,00
Totali	1.393.000,00	0,00	1.393.000,00



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2013 o somme impegnate per l'anno 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2013/2014
01 - Personale	17.014.384,82	17.089.900,00	17.086.253,50	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	4.887.070,16	5.053.800,00	4.769.186,99	-6%
03 - Prestazioni di servizi	22.535.205,69	24.749.900,00	25.746.081,03	4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	380.595,00	359.000,00	671.579,90	87%
05 - Trasferimenti	3.699.728,13	3.489.200,00	4.057.336,95	16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.573.350,31	1.267.100,00	1.158.700,00	-9%
07 - Imposte e tasse	1.094.599,96	1.189.500,00	1.171.249,24	-2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	30.123,01	20.000,00	30.000,00	50%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			872.000,00	
11 - Fondo di riserva		266.000,00	256.200,00	-4%
Totale spese correnti	51.215.057,08	53.484.400,00	55.818.587,61	0,04

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 13.972.800,00 riferita a n. 447 dipendenti, pari a € 31.259,06 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 25,03 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	14.032.652,66
2013	13.975.357,64
2014	13.906.400,00
2015	13.865.150,00
2016	13.773.840,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	16.796.294,64	17.155.400,00
intervento 03 (spese incluse)	398.122,29	276.800,00
irap	945.965,91	962.500,00
altre da specificare		
Totale spese di personale	18.140.382,84	18.394.700,00
spese escluse	4.165.025,20	4.421.900,00
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	13.975.357,64	13.972.800,00
spese correnti	51.395.669,88	55.818.587,61
incidenza sulle spese correnti	27,19	25,03

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.



Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 1.161.649,58 come da Programma degli incarichi 2014-2016, di cui:

- Euro 45.000,00 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;
- Euro 1.116.649,58 per incarichi di natura professionale

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 30.000,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,46 % delle spese correnti, ed è pari ad € 256.200,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio (Piceno Consind euro 28.000, CUP euro 740.000, Ente Quintana euro 274.000, ISSM euro 12.800, COTUGE euro 23.500, Spontini euro 112.500)	1.190.800,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

Piceno Sviluppo (in liquidazione)

Piceno Consind

Istituto Musicale Gaspare Spontini

Consorzio Turistico Monte Gemelli

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale nell'ultimo bilancio di esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

PICENO GAS DISTRIBUZIONE surl (dati consuntivo 2013)

Debiti di finanziamento	2.995.703,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	04
Costo personale dipendente	544.336,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 29.245.723,35 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	57.059.866,34
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	3.423.591,98
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.158.700,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,03%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.264.891,98

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	1.158.700,00	1.028.500,00	975.300
% su entrate correnti (rendiconto penultimo anno precedente)	2,03%	1,80%	1,71%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.158.700,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2013 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016
residuo debito	56.862.582,17	54.446.882,17	53.392.682,17
nuovi prestiti		1.301.500,00	
prestiti rimborsati	2.415.700,00	2.355.700,00	2.368.500,00
estinzioni anticipate			
totale fine anno	54.446.882,17	53.392.682,17	51.024.182,17
abitanti al 31/12/13	50.228	50.228	50.228
debito medio per abitante	1083,994628	1063,006335	1015,851361

Il Collegio rileva che il prospetto riportato a pagina 36 del Dup 2014-2016, è inesatto a causa di meri errori di calcolo. Si invita l'Ente a rettificare il dato.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016
oneri finanziari	1.158.700,00	1.028.500,00	975.300,00
quota capitale	2.415.700,00	2.355.700,00	2.368.500,00
totale fine anno	3.576.414	3.386.215	3.345.816

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite giornaliero del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	57.079.280,36
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	14.269.820,09
<i>Percentuale</i>		25,00%

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2014-2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	34.955.000,00	34.805.000,00	34.805.000,00	104.565.000,00
Titolo II	7.031.731,12	6.676.500,00	6.645.400,00	20.353.631,12
Titolo III	15.066.549,24	15.100.956,88	15.066.500,00	45.234.006,12
Titolo IV	20.219.376,78	21.973.216,88	4.180.000,00	46.372.593,66
Titolo V	50.000.000,00	51.301.500,00	50.000.000,00	151.301.500,00
<i>Somma</i>	127.272.657,14	129.857.173,76	110.696.900,00	367.826.730,90
Avanzo presunto				
Totale	127.272.657,14	129.857.173,76	110.696.900,00	367.826.730,90

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	55.818.587,61	54.223.806,12	54.127.400,00	164.169.793,73
Titolo II	29.245.723,35	24.016.200,50	4.942.899,20	58.204.823,05
Titolo III	52.415.700,00	52.355.700,00	52.368.500,00	157.139.900,00
<i>Somma</i>				
Disavanzo presunto				
Totale	137.480.010,96	130.595.706,62	111.438.799,20	379.514.516,78

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	17.086.253,50	16.958.700,00	-0,75	16.841.500,00	-0,69
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	4.769.186,99	4.681.100,00	-1,85	4.743.000,00	1,32
03 - Prestazioni di servizi	25.746.081,03	25.005.156,88	-2,88	24.590.000,00	-1,66
04 - Utilizzo di beni di terzi	671.579,90	237.100,00	-64,70	235.100,00	-0,84
05 - Trasferimenti	4.057.336,95	3.530.800,00	-12,98	3.584.600,00	1,52
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.158.700,00	1.028.500,00	-11,24	975.300,00	-5,17
07 - Imposte e tasse	1.171.249,24	1.162.949,24	-0,71	1.132.700,00	-2,60
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	902.000,00	1.324.000,00	46,78	1.755.000,00	32,55
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	256.200,00	295.500,00	15,34	270.200,00	-8,56
Totale spese correnti	55.818.588	54.223.806	-2,86	54.127.400	-0,18

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2014/2016) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	7.174.401,72	4.615.000,00	600.000,00	12.389.401,72
Trasferimenti c/capitale Stato	6.417.829,42	10.586.216,88	1.420.000,00	18.424.046,30
Trasferimenti c/capitale dalla Regione	4.222.787,30	2.575.500,00		6.798.287,30
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.144.622,15	280.500,00		1.425.122,15
Trasferimenti da altri soggetti	1.259.736,19	3.916.000,00	2.160.000,00	7.335.736,19
Totale	20.219.376,78	21.973.216,88	4.180.000,00	46.372.593,66
Titolo V				
Anticipazione di cassa	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	150.000.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti		1.301.500,00		1.301.500,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	50.000.000,00	51.301.500,00	50.000.000,00	151.301.500,00
Avanzo di amministrazione	10.207.353,82	738.532,86	741.899,20	11.687.785,88
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	80.426.731	74.013.250	54.921.899	209.361.880

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013 (o delle previsioni definitive 2013);
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

